

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI
DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO**

Art.1 - I Servizi Educativi comunali con carattere territoriale interessante tutto il Comune di San Martino in Rio sono:

Asilo Nido “Peter Pan”

Asilo Nido “ La gazza ladra”

Art.2 - L’asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i tre mesi (quando sia presente la sezione lattanti) e i tre anni, , senza distinzione di sesso , religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi.

L’asilo nido concorre con le famiglie e la più ampia comunità locale, alla loro crescita e formazione nel rispetto dei valori pluralistici, ideali e culturali nonché nella garanzia del diritto all’educazione, nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa.

L’asilo nido “La gazza ladra” è un servizio con le medesime finalità educative e di socializzazione ed offre accoglienza giornaliera ai bambini in età da 12 a 36 mesi.

I Servizi educativi comunali , anche in collaborazione con i servizi competenti delle Aziende Unità Sanitarie Locali, garantiscono il diritto all’inserimento e all’integrazione dei bambini disabili, secondo quanto previsto all’art. 12 della Legge 104 “ Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, e svolgono altresì un’azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

Art. 3 - I servizi educativi promuovono e realizzano la continuità dei nidi con gli altri servizi educativi, in particolare con la scuola dell’infanzia, con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze.

Art.4 - I servizi educativi promuovono la partecipazione dei genitori attraverso un Comitato di gestione composto dalle seguenti figure:

L’Assessore con delega ai servizi educativi

7 rappresentanti fra i genitori del Nido Peter Pan e 2 rappresentanti fra i genitori del Nido Gazza ladra

2 educatrici del Nido Peter Pan e 2 educatrici del Nido Gazza ladra

1 ausiliaria del Nido

1 rappresentante della Scuola materna

la pedagoga

il responsabile del settore servizi sociali

è gradita inoltre la presenza di genitori che, pur non essendo stati eletti, si rendano disponibili e siano interessati alla partecipazione.

Art.5 - Il Comitato di gestione rimane in carica due anni scolastici. Per rieleggere i rappresentanti dei genitori si convocano i genitori o in assemblea generale o con singole riunioni di sezione, durante le quali verranno scelti i candidati per le elezioni dei rappresentanti dei genitori, illustrando le finalità del comitato nonché che a tutti i genitori con bambini iscritti ai servizi educativi è data la possibilità di candidatura.

Una volta raccolte le candidature in un’unica giornata verranno aperti i seggi, di cui uno presso il Peter Pan e uno presso la Gazza ladra, e si potrà votare indicando nella scheda al massimo 5 preferenze.

Ogni elettore terminate le operazioni di voto dovrà apporre la firma negli appositi elenchi predisposti per l’occasione, riportante i nominativi dei genitori iscritti ai Nidi .

Al termine delle operazioni di voto l’urna contenente le schede della Gazza ladra verrà portata presso l’Asilo

Nido Peter Pan per effettuare le operazioni di scrutinio da parte della medesima commissione preposta a tale incarico.

La Commissione è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione uscente e composta da 2 scrutatori e 1 segretario, eletti tra i genitori presenti, non candidati.

Al termine delle operazioni di scrutinio il Presidente della commissione proclamerà i genitori eletti.

Risulteranno eletti i 7 genitori dell'asilo nido Peter Pan e i 2 genitori del nido Gazza ladra che avranno riportato le maggiori preferenze. Durante l'anno in caso di dimissioni o decadenza di uno o più genitori si provvederà a nominare i nuovi componenti individuandoli nei primi dei non eletti.

Al termine del primo anno scolastico, si provvederà a surrogare i rappresentanti uscenti tramite autocandidature di genitori delle sezioni lattanti e piccoli di entrambi i nidi che diversamente non avrebbero rappresentanza diretta all'interno del Comitato.

L'elezione del presidente avverrà a cura del comitato di gestione in prima seduta presieduta dall'assessore a maggioranza assoluta.

Per consentire un'effettiva partecipazione e operatività al Comitato si può richiedere ai genitori assenti in modo ingiustificato a più di due incontri di rassegnare le dimissioni.

Art. 6 - Il Comitato di Gestione, per consentire una più snella attività, si articolerà in commissioni di studio e di lavoro; i membri di dette commissioni non possono superare il numero di "5" (cinque) e debbono avere una maggioranza di genitori. Sono costituite la Commissione Stampa, alla quale spetta il compito di pubblicizzare e promuovere le attività svolte all'interno del Nido, nonché la redazione di articoli per il giornale del Comune e la Commissione Lavori che si occupa dello svolgimento dei lavori pratici come ricerca di materiali occorrenti per le varie iniziative, organizzazione di iniziative, feste ecc.. nonché gruppi di lavoro estemporanei sulla base di progetti specifici.

Art.7 - L'attribuzione delle rette è deliberata dal Responsabile del Settore Servizi Sociali secondo quanto previsto dai criteri per le iscrizioni e la frequenza approvati dalla Giunta Comunale.

La revisione delle rette sarà annuale.

Art. - 8 - STRUTTURA DEI SERVIZI

L'Asilo Nido Peter pan accoglie bambini di ambo i sessi in età da: 3 mesi a 3 anni. Il numero ottimale dei bambini iscritti non deve essere, di norma, superiore alle 60 unità con possibilità di accogliere fino a n. 69 bambini previo adeguamento dell'organico ai rapporti numerici in vigore, e non deve essere inferiore alle 18.

L'asilo nido Gazza ladra accoglie bambini di ambo i sessi in età 12 mesi sino a 3 anni. Il numero ottimale dei bambini iscritti non deve essere superiore alle 32 unità.

Art. 9 - L'Asilo Nido Peter Pan si articola in 4 sezioni in relazione alle fasi evolutive del bambino e cioè:

- a) sezione lattanti
- b) sezione piccoli
- c) sezione medi
- d) sezione grandi

L'asilo nido La gazza ladra si articola in 2 sezioni in relazione alle fasi evolutive del bambino e cioè:

- sezione piccoli
- sezione grandi

La capienza delle sezioni verrà definita ogni anno viste le domande di ammissione a cura dell'Ufficio dei Servizi Sociali.

La suddivisione in sezioni non dovrà effettuarsi rigidamente in base all'età, ma tenendo conto del grado di sviluppo psicomotorio, dei bisogni e delle caratteristiche del bambino.

Art. 10 - L'Asilo Nido Peter Pan resta aperto per un minimo di 8 (otto) ore al giorno ed un massimo di 11 (undici) ore. Nel rispetto di tale norma l'orario di apertura e chiusura giornaliero, viene stabilito con provvedimento della Giunta Comunale, su proposta degli organismi di gestione.

Resta chiuso il sabato e la domenica e tutte le festività equipollenti previste dal calendario.

L'asilo nido La gazza ladra resta aperto dalle ore 7.30 alle ore 13.00.

Art. 11 - METODOLOGIE D'ACCESSO

Le iscrizioni ai servizi educativi comunali si ricevono presso il Comune. I termini per la presentazione delle domande sono definiti dalla Responsabile del Settore durante la primavera.

Esaurita la graduatoria l'ufficio servizi sociali procederà a definire gli inserimenti secondo l'ordine di presentazione delle successive domande attestato dal protocollo; ad eccezione della sezione lattanti per la quale si procederà con la riapertura delle iscrizioni.

Le domande per i neonati si possono presentare all'atto della nascita e comunque entro i termini previsti, fermo restando l'inizio della frequenza al compimento del 3° mese. Non si effettueranno inserimenti ai Nidi oltre la data del 1° Maggio.

Art. 12 - Nel caso che le domande di accettazione siano inferiori ai posti a disposizione, i termini di presentazione delle domande sono automaticamente prorogati per il medesimo tempo.

Qualora il numero delle domande superi quello dei posti-bambino, i criteri di ammissione non debbono portare ad alcuna discriminazione nei confronti dei bambini affetti da minoranze psicomotorie e/o sensoriali. I criteri di ammissione saranno inoltre formulati sulla base di una attenta valutazione dello stato di necessità del bambino e della famiglia. Al fine di un'omogenea valutazione, l'Ufficio di Presidenza, composto dall'Assessore ai servizi educativi, dal presidente del comitato di gestione, dal Responsabile di settore e dalla coordinatrice delle educatrici, si avvarrà dell'apposito Questionario allegato al presente Regolamento. Nel caso che, durante l'anno scolastico, si rendessero disponibili posti, possono essere ammessi altri bambini che si trovassero in lista di attesa.

La residenza, in sé per sé, non può essere motivo di esclusione, ma tuttavia, è fatta precedenza per i residenti nell'area servita dai servizi educativi. La Giunta Comunale potrà effettuare inserimenti urgenti, di spiccato carattere sociale, in qualsiasi momento dietro indicazioni del Servizio Assistenza e sentito l'Ufficio di Presidenza.

Art. 13 - I bambini, una volta ammessi al Nido, hanno garantito il loro diritto di frequenza sino al compimento del 3° anno di età. Al fine di favorire la continuità didattica ed al contempo le famiglie, il nido si impegna ad ospitare i bimbi che hanno raggiunto il 3° anno di età, sino alla chiusura estiva dell'anno in corso.

Art. 14 - PRINCIPI SANITARI

Ammissione del bambino in comunità.

Per l'ammissione del bambino in comunità è necessario un certificato di vaccinazione. Tale certificato sarà richiesto direttamente dall'ufficio servizi sociali.

Qualora non sia presente il certificato sarà possibile ammettere ugualmente il bambino previa comunicazione scritta al competente servizio dell'Ausl territoriale.

Controllo della diffusione di infezioni/infestazioni nelle collettività infantili. Il settore pediatrico del Servizio Materno Infantile Età Evolutiva è competente per la sorveglianza ed il controllo di forme infettive/

parassitarie a diffusione epidemica: scabbia tigna, pediculosi.

a) Modalità di intervento nella collettività in caso di tigna e scabbia.

Attivazione dell'intervento

- denuncia da parte del medico curante. Il pediatra e l'assistente sanitario controllano la collettività senza preavviso ai genitori.
- segnalazione da parte di un'insegnante o di istituzione pubblica : si consiglia l'invio al medico curante e si interviene solo in seguito alla denuncia.

Modalità di intervento

E' necessario intervenire sempre, qualunque sia il periodo intercorso dalla denuncia visto il lungo periodo d'incubazione della malattia. Non si ritiene corretto un comportamento differente in caso di tigna esposta o coperta essendo possibile la disseminazione di spore in varie parti del corpo. Nido : controllo della sola sezione.

(N.B. nel caso che il soggetto affetto abbia un fratello in un'altra sezione dello stesso nido si controlla anche quest'ultimo e, se positivo, verrà esteso il controllo all'intero nido).

Provvedimenti

I contatti affetti da tigna e scabbia saranno momentaneamente allontanati ed inviati al medico curante per la terapia e la successiva riammissione. Il pediatra del Servizio Materno Infantile Età Evolutiva compilerà la denuncia.

Norme contumaciali :

in base alla circolare n.65 del 18/08/83 del Ministero della Sanità è previsto

- tigna : nessuna restrizione purchè sottoposto ad adeguata terapia.
- scabbia : isolamento per 24 ore dall'inizio del trattamento.

In pratica il bambino potrà essere riammesso previa certificazione del medico curante attestante la prescrizione e l'effettuazione della terapia idonea.

b) Modalità d'intervento nelle collettività in caso di pediculosi.

Attivazione dell'intervento

Denuncia da parte del medico curante : il medico pediatra e l'assistente sanitaria controllano la collettività senza preavviso ai genitori.

Segnalazione da parte di un'insegnante o di istituzione pubblica :

l'assistenza sanitaria fa avvisare i genitori che verrà effettuato un controllo il giorno successivo o comunque al più presto.

Modalità d'intervento :

nido : (lattanti, piccoli, medi, grandi) controllo delle 4 sezioni. (N.B. nel caso che il soggetto affetto abbia un fratello in un'altra sezione dello stesso nido si controlla quest'ultimo e se positivo si estende il controllo a tutta la sezione).

Provvedimenti

Avvertire i genitori ed i familiari del parassitato perchè siano a loro volta controllati dal medico curante. In caso di pediculosi accertata :

- allontanamento momentaneo e prescrizione di opportuno trattamento (con consegna di stampato)
- denuncia
- riammissione previa effettuazione di trattamento.

Norme contumaciali

In base alla circolare n.65 del 18/08/83 del MdS è previsto - pediculosi :
nessuna restrizione purchè il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento di disinfestazione.

NOTA : per il controllo dei genitori o di altri contatti non occasionali sarà avvertito mediante segnalazione il Servizio di Igiene e Profilassi facendo pervenire (oltre alla denuncia) un elenco dei conviventi del bambino.

Criteri per l'allontanamento del bambino dalla comunità.

Il settore pediatrico del Servizio Materno Infantile Età Evolutiva sentito il parere dei pediatri di libera scelta della U.S.L. ritiene giustificato il temporaneo allontanamento del bimbo dalla comunità in presenza di :

- a) febbre uguale o superiore a 38° C
- b) gastroenterite (vomito e/o diarrea ripetuti nel corso della giornata)
- c) congiuntivite essudativa (presenza di secrezione mucopurulenta)
- d) sospetta malattia esantematica (morbillo, varicella, scarlattina), parotite, sindrome mano-bocca-piedi (vescicole presenti alle mani, ai piedi e nella regione periorale), stomatite erpetica, stomatite aftosa febbrile
- e) sospetta pertosse (importante soprattutto per i nidi con sezione per lattanti).

Il bambino dovrà essere inviato al medico curante che verificherà la sintomatologia e formulerà una diagnosi istituendo l'opportuno trattamento.

Qualora la diagnosi non venga confermata dal medico il bambino sarà riammesso in comunità, senza certificazione. Il certificato medico di riammissione è indispensabile dopo 5 giorni di assenza per malattia.

Le educatrici e le insegnanti non somministrano medicinali, salvo eccezioni di volta in volta concordate per iscritto col medico curante e la famiglia, in casi in cui si richieda una somministrazione cronica indispensabile e indifferibile. Le terapie in fase acuta di malattia (es. antibiotici) vanno praticate a domicilio di norma, salvo casi peculiari da valutarsi singolarmente .

In caso di trattamento urgente (es. incidente, avvelenamento) il bambino va inviato celermente presso il pronto soccorso dell'ospedale. Per quanto riguarda le malattie infettive ed i periodi contumaciali previsti dalla circolare n.65 del 18/08/83, la riammissione dovrà avvenire dietro presentazione di certificato del medico curante. Ricordiamo solamente per comodità alcuni periodi contumaciali per quanto riguarda le più comuni malattie infantili :

MALATTIA	PROVVEDIMENTI PER IL MALATO	PROVVEDIMENTI PER IL CONTATTO
Morbillo	Isolamento per 5 gg. a partire dalla comparsa dell'esantema	Nessuna restrizione
Parotite	Isolamento fino a guarigione clinica	Nessuna restrizione
Pertosse	Isolamento fino a 7 gg. dall'inizio della terapia antibiotica	Nessuna restrizione Si raccomanda di evitare il contatto del malato con lattanti
Varicella	Isolamento per 7 gg. dalla prima comparsa dell'eruzione	Nessuna restrizione
Rosolia	Nessuna restrizione	Nessuna restrizione Le gestanti debbono evitare il contatto con i malati.

Ammissione in comunità di bambini provenienti da paesi stranieri.

L'ammissione dovrà essere condizionata dalla possibilità di presentare un certificato di vaccinazione presso il Servizio Materno Infantile. In caso di documentazione inesistente o insufficiente il Servizio provvederà alla esecuzione del ciclo vaccinale secondo le modalità indicate dall'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna : circolare del 12/07/91 (prot. n. 26686/prev.). L'ammissione in comunità o a scuola di questi bambini sarà effettuata solamente previa certificazione dell'inizio del ciclo (esecuzione della prima somministrazione). Il Servizio Materno Infantile indicherà altri accertamenti in base alle indicazioni ricevute dal Ministero della Sanità o Assessorato Regionale competente, o per particolari situazioni epidemiologiche legate al paese di provenienza. In caso di non accettazione di tali accertamenti suppletivi non si ritiene possibile formalmente l'esclusione dalla collettività salvo nel sospetto fondato di malattia contagiosa in atto.

Definizione e sorveglianza delle tabelle dietetiche

Il settore pediatrico verrà interpellato per valutare la congruità del regime alimentare somministrato ai bambini ed elaborare menù e tabelle dietetiche.

Art. 15 - Spetta al personale il controllo e la verifica delle condizioni igienico-ambientali dell'Asilo Nido; può richiedere, tramite il Presidente del Comitato di gestione, interventi atti a ripristinare le normali condizioni igienico-ambientali, presso le strutture dell'U.S.L. di Correggio.

Art. 16 - PERSONALE

Tutto il personale partecipa alla funzione educativa secondo il principio del lavoro di gruppo. Affronterà e concorrerà a decidere la totalità dei problemi secondo tale principi.

La Responsabile del Settore Servizi Sociali, in accordo con l'assessore delegato, potrà nominare un coordinatore fra il personale educativo o viceversa avvalersi di un ristretto gruppo di coordinamento; l'eventuale coordinatore o i componenti del gruppo potranno essere revocati in ogni momento su istanza motivata da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 17 - Il coordinatore o il gruppo di coordinamento, dovrà svolgere, in accordo con la pedagista, una funzione di coordinamento organizzativo all'interno del nido e di collegamento con l'ufficio servizi sociali e con l'Amministrazione Comunale per tutte le problematiche insorgenti durante le attività.

Il coordinatore o il gruppo di coordinamento svolge la sua funzione fondandola sul metodo della discussione collegiale e con la costante ricerca della collaborazione da parte dell'intero collettivo di lavoro.

Art.18 - Il personale è tenuto ad instaurare, con i bambini, un rapporto affettivamente ed educativamente ispirato ai fini di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 19 - Per quanto non citato nel presente Regolamento si farà riferimento alla legge regionale n. 1/2000, alla direttiva n. 1390 del 28.02.2000 e alla Legge Regionale n. 8 del 14 aprile 2004, allo Statuto Comunale e ai Regolamenti Comunali.

ALLEGATO A) al Regolamento Servizi Educativi

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI

PUNTEGGIO PRINCIPALE

VOCI	PUNTEGGI	
A) BAMBINO PORTATORE DI HANDICAPS	massimo	
B) NUCLEO FAMILIARE IN GRAVE DIFFICOLTA' NEI SUOI COMPITI DI ASSISTENZA ED EDUCAZIONE		
1) nucleo incompleto in cui manchi effettivamente la figura paterna o materna per gravi ed oggettivi fatti esterni (decessi, carcerazioni, emigrazioni, bambini riconosciuti da un solo genitore)_____	massimo	
casi di infermità grave o cronica dei genitori o dei fratelli (invalidità superiore a 2/3)_____	massimo	
3) altri conviventi che necessitano di assistenza continua (invalidità superiore a 2/3)_____	4	
(invalidità pari al 100%)_____	8	
bambini in adozione, in affido familiare, casi sociali (con relazione dell'assistente sociale o dei servizi Ausl) _____	da 1 a massimo	
presenza di bambini in affido, in adozione all'interno del nucleo familiare_____	da 1 a 4	
C) ALTRI FIGLI		
Gravidanza certificata _____	6	
figlio/i in età 0-2 inserito al nido_____	6	
figlio/i in età 0-2 non inserito al nido_____	8	
figlio/i in età 3-5 inserito alla materna_____	4	
figlio/i in età 3-5 non inserito alla materna_____	5	
figlio/i in età di scuola dell'obbligo_____	2	
figlio/i in età 15-18 anni_____	1	
LAVORO O STUDIO DEI GENITORI		
(riferito a dipendenti e autonomi e a incarichi anche a tempo determinato ma con caratteristiche di continuità e di rinnovabilità emergenti dalla natura del contratto di lavoro, nonché la cassa integrazione ordinaria)		
1) orario di lavoro settimanale fuori casa (per i lavoratori dipendenti si considera l'orario contrattuale)	P	M
- fino a 20 ore _____	8	8
- fino a 25 ore _____	10	10
- fino a 36 ore _____	12	12
- oltre 36 ore _____	14	14
2) a domicilio (piena occupazione)_____	10	10

lavoro precario (durata minima da 3 mesi a 6 mesi)		
- fino a 25 ore _____	1	1
- fino a 36 ore _____	2	2
- oltre 36 ore _____	3	3
disoccupato con iscrizione all'ufficio di collocamento / studente (non sommabile al lavoro)/ cassa integrazione straordinaria _____	2	2
6) casalinga _____	0	0
sede di lavoro		
da 15 a 30 Km dal Comune di residenza _____	1	1
da 30 a 50 Km dal Comune di residenza o lavoratori ambulanti _____	2	2
oltre 50 Km dal comune di residenza _____	3	3
8) turni anche serali (sino alle 22.00) _____	1	1
turni notturni (oltre le 22.00) e festivi _____	3	3
reperibilità certificata (a discrezione dell'Ufficio di presidenza) _____	1	1
9) assenze sistematiche dalla famiglia per motivi di lavoro da 2 a 5 giorni la settimana o per intere settimane _____	1 - 3	1 - 3

PUNTEGGIO SECONDARIO

AFFIDABILITA' AI NONNI

(Ragioni per le quali il dichiarante non può affidare o ha difficoltà ad affidare il bambino ai nonni)

Condizione di impossibilità ad affidare _____ 3
occupato a tempo pieno
residenza oltre i 20 Km
anzianità oltre 70 anni
completamente impedito fisicamente (inv. Sup. 2/3) e psichica (con certificazione sanitaria)
deceduto

Condizione di estrema difficoltà ad affidare _____ 2
occupato part time
residenza tra 11 e 20 Km
anzianità oltre i 65 anni
accudisce coniuge o parente convivente con invalidità sup. a 2/3
accudisce coniuge o convivente ultraottantenne
accudisce genitore ultraottantenne non convivente

Condizione di considerevole difficoltà ad affidare _____ 1
anzianità oltre i 60 anni
invalidità da 1/3 a 2/3

Per ogni nonno si deve considerare un solo punteggio, cioè quello relativo alla condizione più favorevole.

Il 61, 66, 71 anno deve essere compiuto nell'anno solare di emissione del bando.

NOTA: In caso di parità di punteggio sia primario che secondario avrà priorità sia di ingresso sia in lista di attesa la famiglia col minor reddito imponibile pro capite annuale (relativo ai componenti della famiglia anagrafica) intendendosi per tale quello relativo all'anno precedente alla formazione della graduatoria.